

Centocittà

incontri e appuntamenti

7
l'Unità

Sabato
27 novembre 1999

PADOVA L'inventario aggiornato del patrimonio dei musei civici

Buone notizie: pronto il catalogo per tremila quadri

IBIO PAOLUCCI

Un paese che possiede il patrimonio artistico più ricco del mondo e che destina al suo restauro 390 miliardi, l'equivalente, più o meno, di tre chilometri dell'autostrada Firenze-Bologna, giustifica ampiamente il monito di quel ministro inglese che, reduce da un viaggio nelle nostre contrade, invitava a visitare l'Italia prima che venisse distrutta. Il degrado avanza, infatti, mentre lo stato dei musei, in larga parte, è semplicemente pietoso. Ma, per fortuna, esistono anche situazioni esemplari dal punto di vista della salvaguardia dei beni culturali. Una di queste è sicuramente quella del Museo civico di Padova, che possiede ben tremila dipinti, che riguardano secoli che vanno dal Trecento ai nostri giorni. Ma fino a pochi anni fa la maggior parte di essi era malamente sistemata nei depositi. «L'ultimo catalogo - osserva Davide Banzato, direttore dei musei civici padovani - vecchio più di trent'anni, era ormai irrecuperabile e pubblicava solo una ristretta parte del materiale. Buona parte delle attribuzioni erano da aggiornare». Ebbene, con partenza dal 1988, tutto è cambiato. L'immenso patrimonio è stato riesaminato, scrupolosamente, restaurato, restituito, attraverso un ciclo

di sei mostre, alla fruizione pubblica. La prima mostra c'è stata undici anni fa con i pezzi della collezione Emo Capodilista. La seconda, l'anno successivo, intitolata "Da Giotto al Tardogotico". Nel 1991 è stata la volta della rassegna "Da Bellini a Tintoretto", nel '97 quella "Da Padovanino a Tiepolo". Attualmente, nella splendida sede del Palazzo della Ragione, sono esposti fino al 15 gennaio, ben 180 dipinti dell'Ottocento e del Novecento, frutto di una selezione fra i settecento quadri delle raccolte civiche. Questa grande operazione di riordino, di trasferimento delle opere, di documentazione fotografica, di restauro e di schedatura è stata portata a termine in poco più di un decennio e si è conclusa felicemente con la esposizione, in corso, sugli ultimi due secoli. Inoltre, i dipinti dal XIV al XVIII secolo hanno trovato una eccellente sistemazione nel Museo degli Eremitani, una sede anche territorialmente ideale, trovandosi a pochi passi fra la cappella degli Scrovegni, che contiene il grande ciclo degli affreschi di Giotto, e la chiesa che porta lo stesso nome del museo, dove si trovano gli affreschi del giovane Mantegna. Per i quadri dell'Ottocento e del Novecento una sede idonea non è

stata ancora trovata e, dunque, finita la mostra, questi pezzi dovranno fare ritorno nei depositi. Ma si spera che anche per loro sarà trovato un luogo adatto. Con legittima fierezza, il direttore del museo può comunque affermare che «resta la soddisfazione di aver portato a termine una delle più ampie e organiche campagne di catalogazione mai intraprese da un museo civico». Il valore dell'iniziativa, al di là delle opere di altissimo pregio riproposte all'attenzione del pubblico e della critica, consiste, infatti, nell'aver trovato una sistemazione splendida alla globalità di un patrimonio in larga parte sconosciuto. Certo, i pezzi più famosi, da Giotto al Guariento, ai Bellini, al Bassano, al Romanino, ai Tiepolo, al Piazzetta, ai Longhi e ai Guardi fino ai Birolli ai Casorati e agli Zancanaro, erano noti. Ma ora esistono ben quattro poderosi cataloghi con tanto di foto e di schede per ogni dipinto, mentre parecchi quadri sono stati oggetto di restauro e di nuova lettura critica, grazie anche alla sponsorizzazione della "Fischer Italia". Terminata la catalogazione dei dipinti, è già iniziata quella delle sculture, una cui rassegna avrà luogo nella prossima primavera.

Metropolis

IN BREVE

ROMA

Il girone dei golosi

Trent'anni. Tanti ne sono passati da quando quella rivoluzione dietro i fornelli nota col nome di nuove cucine ha iniziato a cambiare i nostri gusti, i nostri modi di mangiare, perfino il modo di pensare. Così, dedicandola a quei «trent'anni della nostra ghiotta storia», la rivista Il Gambero Rosso ha allestito una due giorni intitolata «Il girone dei golosi» e dedicata ai vini di pregio e alla storia gastronomica italiana in occasione della presentazione della guida ai «Ristoranti d'Italia 2000» e dei «Vini d'Italia 2000». In primo piano è la giornata dei vini, domani mattina alle 11 all'Hilton di Roma. Per la prima volta in Italia la rivista e la casa d'aste Pandolfini hanno organizzato un'asta dei vini d'antiquariato e da collezione. Un appuntamento molto ricco per gli appassionati, con la presenza di importanti broker internazionali, come Christian Roger, «inventore» del primo fondo di investimento sul vino di qualità e di antiquariato, e come Paolo Cattaneo, titolare della Badaracco, uno dei dieci broker più importanti sulla scena internazionale del vino di pregio. Circa 300 i lotti che saranno battuti, tra cui interessanti Sassicaia del '58 e la collezione dal '79 del vino dei Marchesi Incisa della Rocchetta di Bolgheri; oppure i Brunelli, con una Fattoria dei Barbi del '32, il Biondi Santi del '58 o interessanti Tignanello; per andare ai francesi, con uno Chateau Lafite del 1898, uno Chateau D'Yquem del '21 e agli champagne tra i quali un Dom Pérignon del '61. Nel pomeriggio, presentazione della guida e degustazione, sempre all'Hilton, dei 182 vini premiati con i 3 bicchieri. Lunedì, invece, la grande cena all'Hilton per la premiazione dei 20 locali a tre forchette. Ai fornelli i protagonisti dei trent'anni che hanno cambiato la nostra gastronomia: Annie Feolde e Giorgio Pinchiorri di Firenze, Gualtiero Marchesi di Erbusco, Ezio Santin dell'Antica osteria del ponte di Cassinetta di Lugagnano, Valentino Mercatilli del S. Domenico di Imola e Heinz Beck, padrone di casa con La Pergola dell'Hilton.

LONGARONE

Gelato in trionfo

Gelato in trionfo. Capiterà a Longarone dove da oggi si terrà la quarantesima mostra internazionale del gelato, con un obiettivo, quello della qualità totale, lanciando, con il Comitato per la diffusione del gelato artigianale, un progetto di qualificazione dei gelatieri.

ROMA

Prenotazioni in corso

Da questa settimana è possibile avere informazioni, prenotarsi e acquistare biglietti per la mostra Roma dei «Cento capolavori dell'Ermitage», alle Scuderie Papali sulla piazza del Quirinale (aperta al pubblico dal 18 dicembre all'11 giugno). Sarà possibile prenotare e preacquistare i biglietti sia per telefono che in numerosi punti vendita a Roma, in Italia e all'estero. Il servizio di informazione funziona tutti i giorni 24 ore su 24 (risposta automatica) al numero 02/54913. A questo stesso numero si possono prenotare le persone singole (non gruppi) per ora, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 17. Per i gruppi e le visite guidate la prenotazione è obbligatoria al numero 02/54918 (ad ogni numero corrispondono 16 linee). Ci saranno visite guidate (non prenotabili) a orari da definire. Alla prenotazione l'operatore chiederà il mezzo di pagamento (le più diffuse carte di credito o vaglia postale). I prezzi sono 15 mila lire per biglietti interi, 12 mila ridotti, 8 mila per le scuole dell'obbligo (se organizzate in gruppo). La prenotazione costa 2 mila lire per ciascun biglietto. Il costo del recapito a casa dipende dal mezzo scelto in funzione del tempo a disposizione.

DOVE COME & QUANDO

GENOVA

Inuit: il fascino del grande nord

Alla cultura degli Inuit, polo del grande Nord, è dedicata una mostra di sculture e stampe aperta a Genova fino al 15 gennaio per iniziativa della galleria Seti Arte, promotrice dell'arte e della cultura Inuit (eschimese) in Italia. In pietra e in osso, le sculture rappresentano figure di animali (orsi, balene, foche, buoi muschiati, caribù, uccelli e pesci). Le stampe, prevalentemente su carta di riso realizzate con tecnica stonecut (matrice di pietra) offrono una lettura fantastica e mitica della realtà.

VENEZIA

Salvare i mosaici

«Il mosaico, conservazione e promozione» è il titolo del convegno organizzato a Venezia dal Pontificio Consiglio per i beni culturali e dal Patriarcato Veneziano in collaborazione del Consiglio d'Europa di Strasburgo. Obiettivo di questa iniziativa che si terrà dal 3 al 5 dicembre è di «valorizzare il patrimonio culturale» musivo conservato in tante chiese ed edifici europei.

MILANO

Giovanni Verga, biblioteca da ascoltare

«Ascoltando, ascoltando s'impara a scrivere!». Con queste parole Giovanni Verga riassume il carattere più profondo e innovativo della sua arte. Ascoltare, diceva lo scrittore siciliano, non significa «interpretare» ma accogliere e registrare gli avvenimenti che «si fanno da sé» in quella posizione di impersonalità e imparzialità che caratterizza gli esiti più alti del Verismo. La Fondazione di via Senato a Milano ospita la mostra «Giovanni Verga. Una biblioteca da ascoltare» proprio partendo da questo assunto. Si potranno ammirare i volumi più significativi della biblioteca di casa Verga seguendo un percorso che vuole restituire l'atmosfera socio-culturale dell'epoca. La mostra rimarrà aperta fino al 27 febbraio 2000. Orario 10-18. Lunedì chiuso (per altre informazioni: 02-76215317).

Metropolis

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarella
Iscrizione al n. 420 del 20/08/1998 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48
Per prendere contatto con Metropolis telefonare al numero 02/8023221 o inviare fax al 02/80232242 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: metropolis@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627
Stampa in fac simile
Sc.Bc. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Stale dei Giori 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 5, 35
Distribuzione: SODIP
20092 CiniselloB. (MI), via Bettola 18



L'ALPE



Lassù sulle montagne, tra boschi e valli d'or...

Andrà oggi in edicola e in libreria il primo numero di una rivista dedicata alla montagna, alla sua storia, alla sua cultura. Si intitola «L'Alpe», semestrale, costerà 19 mila e cinquecento lire, viene edita da Priuli & Verlucca, specializzati nell'editoria alpina, e diretta da Enrico Camanni, giornalista giovane, ma ormai di lunga esperienza (è stato dalla fonazione direttore di Alp). «L'Alpe», che nasce in accordo con un analogo rivista francese, prodotta da Glenat, è intanto una bella rivista di ricca

iconografia e soprattutto molto scritta, avendo attenzione prima di tutto alla cultura, alla storia, alla dimensione sociale della montagna, secondo un approccio storico, geografico, archeologico ed etnografico. «L'Alpe» proporrà di volta in volta vere e proprie monografie (in questo primo numero, «L'uomo sulle Alpi dalla preistoria al Duemila» e l'immagine che pubblichiamo è di un quadro di Rudolf Koller, «La posta del Gottardo»), assieme a numerose rubriche, dai libri alle mostre al cinema.

FIRENZE

Museo del calcio a Coverciano

La storia della nazionale attraverso una splendida serie di cimeli. Le tre coppe del mondo, la coppa nazionale giovanile, le maglie dei giocatori più prestigiosi (c'è anche quella di Silvio Piola nel vittorioso match con l'Austria in cui segnò due reti). Tutto questo e tante altre cose si potranno ammirare alla Fondazione «Museo del calcio», che aprirà i battenti nel gennaio 2000 a Coverciano.

MODENA

Da Boccioni a Semeghini

Si apre oggi a Modena, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (via Emilia Centro 283) una mostra dedicata alla pittura veneta dagli anni di Ca' Pesaro fino al 1940, realizzata in collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. In mostra molte opere di quattro decenni, da Boccioni a Semeghini, da Arturo Martini a Filippo De Pisis. Fino al 30 gennaio 2000.

MILANO

Renato Guttuso vita di un artista

La vita e le opere di Renato Guttuso in una biografia particolarmente attenta a ricostruire la poetica dell'artista nello sfondo storico del nostro paese. Lunedì prossimo (ore 18,30) alla libreria Rizzoli in Galleria Vittorio Emanuele II, verrà presentato il libro di Fabio Carapezza, il figlio adottivo dell'artista. Nell'occasione sarà presente anche lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo.

Quasimodo, il poeta scomparso nel 1968. In questa occasione è stata allestita a Milano una mostra che ne ricorda l'opera e il contesto storico e culturale (dal 2 dicembre fino al 30 gennaio a Palazzo Reale). La mostra si divide in una sezione biografico-letteraria e in una sezione scultorea-pittorica. Nella prima si ripercorre la storia culturale di Quasimodo, dalle prime prove giovanili al periodo ermetico, dall'impegno civile alle ultime raccolte. Nella seconda viene analizzato e documentato il contesto, attraverso opere e testi di artisti che furono vicini al poeta, tra i quali Birolli, Cantatore, Cassinari, Fabbri, Manzi, Messina, Morandi, Sironi. Orario: 9,30 - 18,30, lunedì chiuso.

TRENTO

Il ritorno di Segantini

Si aprono venerdì a Trento, nel Palazzo delle Albe di via R. da Sanseverino 45 e a Palazzo Sardaniga di via Calepina 14, due mostre di dipinti e disegni di Giovanni Segantini, nato ad Arco nel 1858, morto nei Grigioni nel 1899.

VAPRIO D'ADDA

Ernesto Treccani, la luna e i falò

Sarà aperta fino al 12 dicembre, nella Galleria Brambati di Vaprio d'Adda, la mostra dedicata a Ernesto Treccani, che presenta, accanto a una selezione di opere eseguite quest'anno, il ciclo «La luna e i falò», cinque grandi dipinti a olio su tela (di tre metri per due) che il pittore milanese eseguì ispirandosi al celebre romanzo di Cesare Pavese. I dipinti erano conservati nel Centro Studi Cesare Pavese di S. Stefano Belbo, in provincia di Cuneo, una delle zone più colpite dall'alluvione che cinque anni fa devastò il Piemonte. Un lungo intervento di restauro eseguito da Romano Ravasio, ha restituito alle tele il loro originale colore. Questa dedicata a Treccani è anche la mostra che inaugura il nuovo spazio, voluto a Vaprio da Pierino Brambati, imprenditore che, ormai ottantenne, ha deciso di dedicarsi interamente all'arte.

MILANO

Spagna: immagini di guerra civile

Venerdì 10 dicembre alle 18 verrà inaugurata a Bologna, negli spazi del Museo archeologico la mostra «immagini nemiche, la guerra civile spagnola e la sue rappresentazioni» (36-'39). La mostra si inserisce fra le manifestazioni di Bologna 2000 città europea della cultura ed è promossa dall'assessorato alla cultura della Regione, dall'istituto per i beni culturali, dall'istituto regionale «Ferruccio Parri», dal Comune di Bologna, in collaborazione con la fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano e col museo della città di Bochum in Germania che ha prestato per l'occasione opere di Miró e Kokoschka ispirate alla guerra di Spagna. La rassegna è articolata in diverse sezioni: arte, letteratura, immagini fisse e in movimento, propaganda. A queste si aggiungono altre due sezioni di taglio storico-documentario, dedicate all'intervento italiano a fianco delle milizie franchiste e alla partecipazione internazionale in difesa della Repubblica. I materiali esposti, provenienti da collezioni pubbliche e private della regione e da istituzioni culturali italiane e europee, sono molteplici: filmati, foto, manifesti, canzoni, riviste, quotidiani, fumetti, prodotti da entrambi gli schieramenti in lotta: repubblicani e nazionalisti.

ROMA

Il forum dell'arte

Alla presenza del sindaco Rutelli, venerdì prossimo, a Roma, nel Palazzo dei Congressi dell'Eur sarà inaugurata la prima edizione di «Mosaico italiano. Forum dell'Italia dell'arte: turismo e cultura». All'iniziativa aderiscono dodici regioni. Previsti mostre, incontri, convegni. Fino al 6 dicembre (per il pubblico 4 e 5 dicembre, ingresso libero).

MILANO

Il Nobel di Quasimodo

Ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario della attribuzione del premio Nobel per la letteratura a Salvatore